

*pubblici*. Sarò agli ordini della Camera, come è mio dovere.

PRESIDENTE. Rimane approvato il capitolo 415.

Capitolo 416. Costruzione del tronco ferroviario di congiunzione della stazione di Trastevere con la linea Roma-Pisa e quindi con la stazione centrale di Termini (Legge 24 dicembre 1903, n. 501), lire 1,200,000.

Capitolo 417. Completamento della ferrovia da Cuneo a Ventimiglia (Articolo 1, lettera l, della legge 30 giugno 1904, n. 293), lire 1,000,000.

Capitolo 418. Costruzione del tronco dal fiume Amaseno a Formia che fa parte della ferrovia direttissima Roma-Napoli e serve pure a congiungere le linee Velletri-Terracina e Gaeta-Sparanise (Articolo 1, lettera m, della legge 30 giugno 1904, n. 293), lire 1,000,000.

Categoria III. — *Movimento di capitali — Anticipazioni a provincie e comuni.* —

Capitolo 419. Anticipazione della quota spettante alla provincia di Roma sulla spesa dei lavori per la sistemazione del Tevere — Legge 2 luglio 1890, n. 6936, modificata dalle leggi 14 gennaio 1897, n. 12 e 25 febbraio 1900, n. 56 (*Spesa ripartita*), lire 212,500.

Categoria IV. — *Partite di giro* — Capitolo 420. Fitto di beni demaniali destinati ad uso od in servizio di amministrazioni governative, lire 371,911.01.

Ha facoltà di parlare l'onorevole Cottafavi.

COTTAFAVI. Quando si discusse il bilancio nei decorsi anni si notò sempre come ci fosse un aumento progressivo nella spesa per questi affitti, e si fece notare che era per lo meno strano che il Ministero, che si intitola dei lavori pubblici, non intraprendesse i lavori necessari per poter collocare definitivamente e con un po' di decoro le proprie amministrazioni.

Ora nel bilancio precedente ci fu un aumento di 44 mila lire per affitti; quest'anno c'è un aumento di 1000 lire appena; ma non si sa poi quale aumento potrà esser portato in avvenire in causa degli affitti dei locali per le direzioni compartimentali e quella generale delle ferrovie.

FERRARIS CARLO, *ministro dei lavori pubblici*. Quella spesa graverà sul bilancio dell'esercizio di Stato, non sul bilancio dei lavori pubblici.

COTTAFAVI. Va bene; ma saranno sempre nuovi affitti che dovremo pagare per conto di aziende dello Stato.

Ora io pregherei il ministro di prendere in esame questa questione, e di vedere se non sia di maggiore convenienza per lo Stato risparmiare questa somma per affitti e affrontare la questione definitivamente, erigendo quei fabbricati che crede necessari alla sua gestione.

Questa è una raccomandazione, che si fa in tutte le discussioni dei bilanci. Un collega poco fa diceva che nel bilancio si legge continuamente *per memoria* in certi capitoli, e che ciò finisce col tempo per produrre un effetto che sorpassa il significato delle parole. Prego l'onorevole ministro di fare in modo che anche quest'anno non ci sia uno dei soliti *per memoria* in tale argomento, ma che effettivamente si considerino le conseguenze di tutto questo.

Noi ogni anno, quando discutiamo il bilancio portiamo qui desideri e voti. Tutti i ministri promettono che questi voti saranno presi in considerazione: intanto si avverano sempre aumenti piccoli, ma successivi, di cifre che dovrebbero sparire. Ritengo però che l'onorevole ministro prenderà a cuore la questione, e vorrà far sì che queste parole *affitti di locali*, se non possono sparire da tutti i bilanci, spariscano almeno definitivamente da quello dei lavori pubblici.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole ministro dei lavori pubblici.

FERRARIS CARLO, *ministro dei lavori pubblici*. Io sono convinto che se invece di mettere le nostre amministrazioni in vecchi edifici che ci costarono e costano molto per restauri, e che sono trasformati in veri cantieri dove si hanno tutto l'anno muratori e ponti all'esterno e all'interno, si fossero fatte nuove costruzioni ad uso dei Ministeri, questi sarebbero collocati molto meglio e non si avrebbero le spese per affitti di nuovi locali. Anche facendo ora queste costruzioni, invece di aver tanti locali in affitto, io credo che in fondo il Governo verrebbe a risparmiare. (*Bene! Bravo!*)

Ed io rispondo volentieri sopra a questo punto all'onorevole Cottafavi, anche perchè quando si parlò della creazione della nuova direzione delle ferrovie di Stato, si fecero offerte di edifizî per la sua sede. Corsero persino sui giornali voci non troppo benevole per l'Amministrazione, perchè si era rifiutata di prendere in affitto grossi locali che le erano stati offerti. Ora noi abbiamo fatto una installazione provvisoria, perchè